

## Il Vangelo della XV<sup>a</sup> Domenica

✠ Dal Vangelo secondo Luca



In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

*Parola del Signore.*

### Preghiamo con il Vangelo

È la compassione, Gesù, quello che caratterizza i buoni samaritani di ogni tempo.

Ed è sempre così forte che non si lasciano trattenere dalla valutazione del pericolo.

No, a prevalere è tutt'altro ragionamento: che cosa accadrà a quel poveretto, se non lo soccorro, se non gli presto aiuto?

È sempre la compassione che attiva il cuore, la mente, le braccia, perché non è una generica pietà, ma si dà da fare con gesti concreti.

Chi sta male non ha forse bisogno di esser subito medicato, vegliato e curato, dissetato e sfamato?

Ed è ancora la compassione che non si accontenta di un'azione puntuale, ma si protrae nel tempo, diventa assistenza prolungata, offerta senza badare a spese, e nemmeno alle energie che si renderanno necessarie.

Benedetta compassione, i cui effetti benefici sono sotto gli occhi di tutti e fanno sperare in un futuro diverso. Amen

## Le Messe della settimana

### XV<sup>a</sup> DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

<b>Sabato 12</b>	ore 18:00	Virginia
<b>Domenica 13</b>	ore 9:30	Pierina, Anna, Selvino e Vandro
	ore 18:00	Virginia - Maria, Leonello e Mario
<b>Lunedì 14</b>	ore 8:00	
	ore 18:00	Defunti fam. Bontempelli - Elia (anniv.) - Virginia - Amelia (settimana)
<b>Martedì 15</b>		<b>S. Bonaventura</b> , vescovo e dottore della Chiesa
	ore 8:00	
	ore 18:00	Virginia
<b>Mercoledì 16</b>	ore 8:00	
	ore 18:00	Giuseppina e Giovanna - Virginia
<b>Giovedì 17</b>	ore 8:00	
	<b>ore 17:00 - 18:00</b>	<b>Adorazione Eucaristica</b>
	ore 18:00	Virginia
<b>Venerdì 18</b>	ore 8:00	
	ore 18:00	Franco (anniv.) - Virginia
<b>Sabato 19</b>	ore 8:00	
		<b>XVI<sup>a</sup> DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b>
	ore 18:00	Valentino, Caterina, Nazarena e Guerrino - Virginia - Silvana (anniv.) e Nildo
<b>Domenica 20</b>	ore 9:30	Valerio
	ore 18:00	Virginia

**È TORNATA ALLA CASA DEL PADRE**  
MAURI AMELIA



### **ORARIO CELEBRAZIONI**

Da questa domenica e per tutto il mese di luglio e agosto la messa domenicale delle ore 11:00 è sospesa. Orario messe festive: sabato ore 18:00, domenica ore 9:30 e 18:00. Orario messe feriali: ore 8:00 e 18:00.



Il gruppo biblico propone per ogni lunedì di luglio alle ore 21.00 un rosario biblico davanti all'immagine della "Vergine dei poveri" nel piazzale antistante la chiesa. L'invito a partecipare è rivolto a tutti.



Si sono concluse le attività dell'Oratorio estivo 2025.

Lunedì 7 luglio siamo andati al parco acquatico "Atlantica" a Cesenatico per rinfrescarci dai caldi dei giorni scorsi e per divertirsi insieme. I bambini e ragazzi, insieme ai loro animatori, più volte sono scesi dai tanti scivoli presenti al parco, mentre alcuni sguazzavano in piscina.



Da martedì sguardo fisso sulla serata finale e lo spettacolo: prove, prove e altre prove per far sì che tutto venisse nel migliore dei modi. La prima parte della mattinata era dedicata alle prove individuali di ciascun corso (danza, musica, teatro e canto). Dopo la merenda ci si riuniva nel campetto per le prove generali.

Giovedì 10 luglio, alle ore 18:00 ci siamo ritrovati in chiesa per celebrare insieme la messa di ringraziamento per le attività dell'Oratorio svolte. Bellissimo vedere nell'assemblea tantissime maglie bianche, tutte uguali: il volto giovane della Chiesa. Finita la celebrazione, ultime prove nel campetto e, alle ore 19:45, cena condivisa: c'era ogni bene di Dio, pizze, pasta fredda, crostate, ciambellani, bibite di ogni gusto... Finalmente, alle ore 21:15, abbiamo dato inizio allo spettacolo.

Il tema di fondo è stata la storia di Abramo, alternando la recitazione di alcuni passi biblici a



canzoni e balletti di attualità.

Tutti sono rimasti contenti, emozionati ed estasiati dall'evento. Ciascun bambino e ragazzo, a modo proprio, ha dimostrato quanto ha interiorizzato e compreso della storia di Abramo e quanto ha fatto suoi i valori trasmessi.

Ora un po' di riposo per gli animatori ed educatori (anche se lunedì 14 luglio partiranno per il campo a Onferno). Arrivederci a presto!



Giovanni Fidanza nacque a Bagnoregio (Viterbo) nel 1218. Bambino fu guarito da San Francesco. Studiò a Parigi e, durante il suo soggiorno in Francia, entrò nell'Ordine dei Frati Minori. Insegnò teologia all'università di Parigi e formò intorno a sé una reputatissima scuola. Nel 1257 venne eletto generale dell'Ordine francescano, carica che mantenne per diciassette anni con impegno al punto da essere definito secondo fondatore dell'Ordine. Scrisse numerose opere di carattere teologico e mistico ed importante fu la «Legenda maior», biografia ufficiale di San Francesco, a cui si ispirò Giotto per il ciclo delle Storie di San Francesco. Fu nominato vescovo di Albano e cardinale. Partecipò al II Concilio di Lione che, grazie anche al suo contributo, segnò un riavvicinamento fra Chiesa latina e Chiesa greca. Proprio durante il Concilio, morì a Lione, il 15 luglio 1274.